

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4355 del 30/08/2022
Oggetto	Autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità di produzione di picco pari a 8538,48 kW, da ubicarsi in Comune di Mordano, SP 53 via Fluno snc - foglio 11, mapp 76 e 158. Proponente: MORDANO FTV Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4572 del 30/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno trenta AGOSTO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINAZIONE

Autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità di produzione di picco pari a 8538,48 kW, da ubicarsi in Comune di Mordano, SP 53 via Fluno snc - foglio 11, mapp 76 e 158. Proponente: MORDANO FTV Srl

**IL RESPONSABILE
I.F. RIFIUTI ED ENERGIA**

Decisione

1. Autorizza², ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la società MORDANO FTV Srl, avente sede legale in comune di Forlì, via D.G. Pollini n°2 (c.f. e p.iva 04612890402), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica solare fotovoltaica a terra, ubicato in Comune di Mordano, SP53 via Fluno snc, su terreni identificati al foglio 11, mapp 76 e 158. L'impianto fotovoltaico ha una potenza elettrica di picco pari a 8.538,48 kW e potenza di immissione pari a 6.500 kW. Sono stabilite le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. Autorizza, inoltre, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i.³, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, costituito da una linea elettrica MT in cavo elicordato di lunghezza complessiva di circa 0,675 km, e cabina elettrica di connessione e trasformazione, in Comune di Mordano (foglio 18 mappale 139; foglio 11 mappali 76, 133) che verrà realizzato da INRETE Distribuzione Energia s.p.a., come da preventivo di connessione Codice rintracciabilità TICA-0000007351, accettato dalla società MORDANO FTV s.r.l.. Pertanto il Soggetto beneficiario dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione è INRETE Distribuzione Energia S.p.A.;
3. Dichiaro, ai sensi dell'art 12 comma 3 del DLgs 387/2003, che la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mordano per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo all'impianto di connessione, con individuazione dell'infrastruttura e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione), e per la modifica della scheda n. 7 della Valsat del RUE, vista la valutazione di compatibilità ambientale espressa dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto n° 128 del 21/06/2022 del Sindaco Metropolitan (Allegato B al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale);
4. Dichiaro, inoltre, la pubblica utilità delle opere per la connessione alla rete elettrica ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. e dà atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/2003, le opere per la

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione della Città Metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - AACM

² L'art.3, comma 1, lett.b) della L.R. n. 26/2004 conferisce alle Province del territorio la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio dei nuovi impianti per la produzione di energia elettrica.

³ Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

realizzazione dell'impianto di produzione di energia sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

5. Dichiara che la presente autorizzazione comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere e infrastrutture ad esso connesse, con le prescrizioni indicate dagli Enti, come riportate nell'allegato A. Nello specifico:

- Comune di Mordano (permesso a costruire, valutazione aspetti paesaggistici, interferenze con viabilità comunale, parere urbanistico edilizio, parere del Consiglio Comunale sulla variante urbanistica per l'apposizione del vincolo espropriativo e la variante al RUE);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (nulla osta archeologico ed eventuali aspetti paesaggistici);
- Aeronautica Militare (nulla osta);
- Marina Militare (nulla osta);
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna (nulla osta);
- Città Metropolitana di Bologna - Servizio Pianificazione del Territorio (parere di conformità con PTM e parere motivato in merito alla Valsat presentata);
- Città Metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione costruzione e manutenzioni strade (interferenza della linea elettrica con S.P. 53 "Via Fluno");
- Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale (attraversamento e parallelismi con lo scolo Fossa Influyente nel Maestà);
- SNAM RETE GAS Spa (nulla osta per interferenza con metanodotti);
- INRETE Distribuzione Energia Spa (impianto di rete di connessione);
- HERA Spa (interferenze con sottoservizi)
- AUSL di Bologna (parere dipartimento di salute pubblica);
- Ministero Sviluppo Economico (nulla osta)

6. Stabilisce le seguenti prescrizioni:

- 6.1. l'impianto e le sue opere connesse dovranno essere costruite in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza dei Servizi⁴, conservati nella pratica Sinadoc 10368/2022, e dettagliatamente elencati nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. Tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- 6.2. l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle **specifiche prescrizioni** e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportati nell'**Allegato A** al presente atto, quale sua **parte integrante e sostanziale**, per cui MORDANO FTV Srl viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa da chi si ritenesse danneggiato;
- 6.3. il Proponente, MORDANO FTV Srl, deve **dare avvio ai lavori entro 12 mesi** dalla data di rilascio del presente atto autorizzativo e **concluderli entro 36 mesi dalla data di avvio**, pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad ARPAE ed al Comune di Mordano ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori dei lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale ARPAE, sentito il comune, dovrà provvedere ad assegnare nuovo termine.
- 6.4. il Proponente deve provvedere all'invio ad ARPAE ed al Comune di Mordano delle **comunicazioni di inizio e fine lavori** di costruzione, certificando di aver rispettato le

⁴ Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.

caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo nonché le prescrizioni di cui all'allegato A del presente atto.

- 6.5. la costruzione dell'impianto fotovoltaico prevede l'iniziale demolizione dell'edificio industriale "ex Ceramiche Ricchetti" attualmente presente in una porzione di area di impianto, mantenendo edificati i piazzali per tutto il periodo di esercizio dell'impianto fotovoltaico. Come stabilito dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva⁵, **al termine dell'attività di produzione di energia elettrica, la Società MORDANO FTV Srl dovrà attuare il ripristino dell'area occupata dall'impianto, completando la demolizione dell'edificio industriale "ex Ceramiche Ricchetti", con la rimozione e smaltimento dei solai e piazzali impermeabili, in coerenza con la Relazione di dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi (documento 03. md_ftv_adr002_ripristino_00_rev2 del 31/05/2022+allegati.pdf⁶).**
- 6.6. prima dell'avvio dei lavori, la società MORDANO FTV Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, una **garanzia fideiussoria**, bancaria o assicurativa del valore di euro 620.000,00 (seicentotrentamila/00), così come indicato nella Relazione di dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi;
- 6.7. la società MORDANO FTV Srl deve comunicare tempestivamente ad ARPAE ed al Comune di Mordano, la decisione di cessare l'esercizio dell'impianto, provvedendo a proprie spese alla totale rimessa in pristino dello stato dei luoghi come prescritto al precedente punto 6.5;
7. Dà atto che la società MORDANO FTV Srl risulta nella disponibilità delle aree interessate dall'impianto, per effetto dell'atto di "Costituzione di diritto di superficie a titolo oneroso sottoposta a condizione risolutiva" sottoscritto in data 21 luglio 2022 presso il notaio Avv. M. Maltoni rep n.41765 Rac n.27880 e registrato a Forlì Serie IT n.6731 il 4/08/2022. Tale atto, come disposto all'art 3, è soggetto a condizione risolutiva di efficacia e pertanto la società MORDANO FTV Srl dovrà inviare, **pena la decadenza del titolo autorizzativo**, il contratto di compravendita previsto allo stesso art 3, a seguito della sua sottoscrizione. Si subordina la validità del presente atto autorizzativo alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto fotovoltaico;
8. Dà atto che sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni inerenti la documentazione antimafia⁷, di cui al DLgs n.159/2011, per cui a carico della società MORDANO FTV Srl non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del suddetto decreto.
9. Dà atto che avverso tale provvedimento i soggetti interessati potranno esperire ricorso giudiziario, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Società MORDANO FTV Srl (Proponente), avente sede legale in comune di Forlì, via D.G. Pollini n°2 (c.f. e p.iva n° 04612890402) ha presentato in data 23/02/2022⁸ ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - una domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art 12 del Dlgs n°387/2003 per:

- la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Mordano, SP53 via Fluno snc (foglio 11, mapp 76, 158) avente capacità di produzione di picco pari a 8.586 kW (poi ridotta nel corso del procedimento a 8,538 MW).

⁵ Verbale PG n. 91849 del 01/06/2022.

⁶ In atti con PG n. 91635 del 01/06/2022.

⁷ Comunicazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, Prot PR_FCUTG_Ingresso_0052912_20220715 del 02/08/2022;

⁸ Domanda di autorizzazione unica agli atti di ARPAE con PG n° 29817, 29857, 29867, 29874, 29878, 29883, 29888, 29898, 30026, 30027 del 23/02/2022.

La realizzazione dell'impianto a fonte rinnovabile è subordinata alla demolizione dell'esistente edificio industriale ex Gruppo Ceramiche Ricchetti; durante l'esercizio dell'impianto fotovoltaico verranno mantenuti in essere le aree pavimentate ed i solai dell'edificio.

- la realizzazione dell'impianto per la connessione alla rete elettrica nazionale, costituito da una linea elettrica MT in cavo elicordato di lunghezza complessiva di circa 0,675 km, e cabina elettrica di connessione e trasformazione, in Comune di Mordano (foglio 18 mappale 139; foglio 11 mappali 76, 133) - come da preventivo di connessione Codice rintracciabilità TICA-0000007351, rilasciato da INRETE Distribuzione Energia S.p.A. e accettato dalla società MORDANO FTV s.r.l.
Poiché il Proponente non si è avvalso della facoltà di realizzare in proprio le opere per la connessione, il Soggetto beneficiario dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione è INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

Ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. la linea elettrica MT di lunghezza superiore a 500 metri viene autorizzata all'interno del procedimento di autorizzazione D.Lgs 387/2003, che viene integrato con le procedure previste dagli articoli 3 e 4bis della citata L.R. 10/93.

La destinazione urbanistica dell'area di impianto è classificata come produttiva e pertanto è area idonea all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo senza alcuna limitazione.

Per le aree interessate dall'impianto fotovoltaico, il Proponente ha preliminarmente presentato una proposta irrevocabile di acquisto sottoscritta da Logicasa SRL e Gruppo Ceramiche Ricchetti spa e successivamente volturata a Mordano FTV sr.

Per la linea elettrica di connessione, il proponente MORDANO FTV Srl ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i.. Ha pertanto depositato l'elaborato Piano Particellare in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera di connessione e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La società MORDANO FTV s.r.l. ha inoltre chiesto la variante urbanistica per la modifica della Scheda di Valsat n. 7 sull'ambito ASP_C del RUE e al riguardo ha presentato l'elaborato di VALSAT.

L'autorizzazione unica costituisce quindi variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mordano per la modifica della scheda del RUE e per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione); inoltre, l'autorizzazione dichiara la pubblica utilità per l'impianto di connessione e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

A seguito dell'avvio del procedimento⁹ è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria¹⁰, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i., e convocata la prima seduta da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter. E' stata inoltre inviata la comunicazione alla Prefettura di Bologna¹¹ per individuare il soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco la posizione di tutte le amministrazioni statali periferiche coinvolte e convocate in Conferenza di Servizi, a cui la Prefettura ha dato riscontro con nota agli atti con PG n° 45838 del 18/03/2022, individuando la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio quale rappresentante unico.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione con valore di variante agli strumenti urbanistici e di dichiarazione di pubblica utilità per l'impianto di connessione, è stata effettuata la pubblicazione nel BURERT n° 82 del 30/03/2022 dell'avviso pubblico di deposito dell'istanza e sono state inviate le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'intervento.¹² L'avviso di deposito del progetto è inoltre stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Mordano, dal 30/03/2022 per 60 giorni consecutivi per la presentazione di eventuali osservazioni. Lo stesso avviso è stato inoltre pubblicato in

⁹ Comunicazione di avvio del procedimento PG n. 40320 del 10/03/2022.

¹⁰ Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi PG n. 42198 del 14/03/2022.

¹¹ Con PG n° 42973 del 15/3/2022.

¹² PG nn. 44178, 44184, 44190 del 16/03/2022.

data 30/3/2022, a cura dell'azienda proponente, sul quotidiano a diffusione locale "il Resto del Carlino".

In data 30/03/2022 si è svolta la prima seduta di Conferenza di Servizi¹³ a seguito della quale sono state richieste integrazioni con nota agli atti con PG n. 55029 del 01/04/2022. Con la stessa nota è stata anche comunicata la sospensione dei termini del procedimento fino alla conclusione del periodo di deposito di 60 gg decorrente dalla pubblicazione dell'avviso nel BURERT, pertanto i termini sono ripresi a decorrere dal 29/5/2022.

Si dà atto che nei 60 giorni decorrenti dal 30/03/2022 non sono pervenute osservazioni relative al progetto ed alle infrastrutture connesse alla sua realizzazione.

La documentazione integrativa è pervenuta in data 02/05/2022¹⁴ ed è stata messa a disposizione della Conferenza di Servizi. Si è proceduto pertanto alla convocazione della seconda seduta¹⁵.

In data 30/05/2022, decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni, si è svolta la seconda seduta di Conferenza di Servizi¹⁶.

Nel corso della seduta, il Comune di Mordano e la Città Metropolitana di Bologna, Servizio Progettazioni Costruzioni e Manutenzioni Strade e Servizio Pianificazione del Territorio, hanno precisato alcune condizioni relativamente all'espressione dei propri pareri favorevoli. Pertanto, come da Verbale conclusivo PG n. 91849/2022 la Conferenza dei Servizi ha stabilito di concludere i propri lavori, con l'approvazione del progetto a condizione che l'azienda proponente fornisca quanto segue:

- modifica della richiesta di variante della scheda di RUE, introducendo, quale condizione di realizzazione dell'impianto fotovoltaico nell'area interessata, la temporaneità dell'impianto stesso funzionale alla durata dell'autorizzazione unica;
- aggiornamento del piano di dismissione introducendo lo smantellamento della platea dell'edificio a fine vita dell'impianto fotovoltaico;
- aggiornamento delle tavole descrittive della realizzazione della linea di connessione elettrica MT riportante il dettaglio dell'interferenza sulla SP53 e sulla viabilità, specificando in particolare l'ubicazione delle camere di spinta.

Il Proponente ha provveduto all'invio di quanto richiesto con note PG n. 91635 del 1/06/2022 e PG n. 93003/2022 del 06/06/2022.

Sono pervenuti i seguenti pareri, con le **prescrizioni dettagliate nell'Allegato A** alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- Parere del Servizio Sistemi Ambientali di ARPAE in merito alle componenti ambientali di impatto acustico e campi elettromagnetici agli atti con PG 78291 del 10/05/2022;
- Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio agli atti con PG n° 81894 del 17/05/2022 comprensivo in allegato del parere del Comando Marittimo Nord - Ufficio Infrastrutture e demanio e del parere dell'Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea;
- Nulla osta di ARPAE Ufficio Valutazioni Ambientali agli atti con PG n° 51952 del 29/03/2022 in merito ad interferenze con attività minerarie;
- Nulla osta di Gruppo Hera Spa e INRETE Distribuzione Energia agli atti con PG n° 48104 del 23/03/2022;
- Parere Città Metropolitana di Bologna, Servizio Progettazioni Costruzioni e Manutenzioni Strade agli atti con PG n° 57465 del 06/04/2022, confermato con comunicazione in atti con PG n° 92209 del 03/06/2022;
- Parere del Comune di Mordano agli atti con PG n°90141 del 31/05/2022;
- Parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale agli atti con PG n° 91035 del 01/06/2022;
- Parere di SNAM Rete Gas Spa agli atti con PG n° 91657 del 01/06/2022;

¹³ Verbale PG n. 54717 del 01/04/2022.

¹⁴ In atti con con PG nn. 72611, 72614, 72616, 72622, 72627 del 02/05/2022.

¹⁵ Con PG 84928 del 20/05/2022.

¹⁶ Verbale PG n. 91849 del 01/06/2022.

L'assenso del Comando Militare Esercito Emilia Romagna e della AUSL di Bologna vengono acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i., in quanto amministrazioni regolarmente convocate in conferenza dei servizi che non hanno partecipato alle riunioni e non si sono espresse.

E' pervenuto inoltre il nulla osta definitivo alla costruzione del Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, in atti con PG n. 98314 del 14/06/2022.

Il Proponente ha presentato inoltre:

- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Dichiarazione di non interferenza con impianti di competenza U.S.T.I.F.;
- Dichiarazione di non interferenza ai fini ENAV ed ENAC.

In data 22/6/2022 è pervenuto¹⁷ l'Atto del Sindaco Metropolitano¹⁸ n. 128 del 21/06/2022 che esprime una valutazione positiva sul progetto e sulla contestuale proposta di variante al RUE di Mordano.

Essendo state assolte le condizioni poste nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, il progetto si intende approvato.

In data 27/06/2022 è stata inviata al proponente una nota di sollecito, agli atti con PG 106127/2022, per la trasmissione del titolo definitivo attestante la disponibilità dell'area di impianto¹⁹.

In data 09/08/2022 il Proponente ha inviato²⁰ l'atto notarile stipulato il 21/07/2022 presso il notaio Avv. M. Maltoni (Repertorio n. 41765, Raccolta n. 27880) dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa e Mordano FTV Srl con oggetto "Costituzione di diritto di superficie a titolo oneroso sottoposta a condizione risolutiva", regolarmente registrato a Forlì il 04/08/2022 al n.6731 Serie 1T e trascritto a Bologna il 04/08/2022 RG n.44086 RP n.31431. Tale atto di Costituzione di diritto di superficie, come disposto all'art. 3, è soggetto a condizione risolutiva di efficacia, in caso di mancata stipulazione, entro il 30/09/2022, del contratto di compravendita dell'area interessata. La società MORDANO FTV Srl dovrà pertanto inviare ad ARPAE, pena la decadenza del titolo autorizzativo, copia di tale contratto di compravendita, previsto allo stesso art 3.

La validità del presente atto autorizzativo è subordinato alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore.

In data 30/06/2022 il Proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972²¹ e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 14/04/2022 e identificato con il seguente numero seriale: 01210030382229.

Ai sensi dell'art. 12 del Dlgs n°387/2003 e s.m.i. il procedimento deve concludersi entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza, salvo sospensioni. Il termine di conclusione del procedimento, rideterminato a seguito delle sospensioni indicate in motivazione, scade il 2/9/2022.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità." e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE." e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 "Disciplina della programmazione energetica

¹⁷ In atti con PG n. 103359/2022 del 22/06/2022.

¹⁸ Richiesto da ARPAE-AACM con PG n. 91875/2022 del 1/06/2022.

¹⁹ Come stabilito dal DM 10/09/2010, Allegato I Parte III punto 13.1

²⁰ Contratto di disponibilità dell'area di impianto, acquisito agli atti di ARPAE con PG n° 131950 del 09/08/2022

²¹ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

territoriale ed altre disposizioni in materia di energia.” e s.m.i.;

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quarter e 52 sexies;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l’Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 29/2022 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 388/2022 di conferimento nuovi incarichi di funzione.

Allegati

Allegato A: PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell’impianto

Allegato B: Atto del Sindaco Metropolitano n. 128 del 21/6/2022.

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA

SALVATORE GANGEMI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del ‘Codice dell’Amministrazione Digitale’ nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L’eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l’articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l’articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell’amministrazione digitale.

ALLEGATO A

PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto¹ costituito da:
 - elaborati tecnici allegati all'istanza di parte, agli atti di questa ARPAE con PG n° 29817, 29857, 29867, 29874, 29878, 29883, 29888, 29898, 30026, 30027 del 23/02/2022;
 - integrazione volontaria trasmesse in data 10/03/2022² e 23/03/2022³;
 - integrazioni trasmesse, su richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi, il 02/05/2022⁴;
 - integrazioni volontarie trasmesse in data 23/05/2022⁵ e 27/05/2022⁶;
 - integrazioni volontarie, trasmesse a seguito della seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 30/05/2022, agli atti di ARPAE con PG n° 91635 del 01/06/2022⁷ e PG 93003 del 06/06/2022⁸.
 - trasmissione del titolo definitivo attestante la disponibilità dell'area di impianto, agli atti con PG n° 131950 del 09/08/2022
2. La validità dell'autorizzazione unica è vincolata al rispetto delle prescrizioni espressi dagli Enti in conferenza dei Servizi e/o con propri pareri espressi come di seguito riportate:

Comune di Mordano⁹

Parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni:

- a titolo di misure compensative come indicato dal Decreto del Ministero dello sviluppo economico D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili",

¹ Tutta la documentazione relativa al procedimento amministrativo è fascicolata agli atti di ARPAE nella pratica Sinadoc n° 10368/2022

² Integrazioni volontarie contenenti l'allegato tecnico C1 al preventivo di connessione descrittivo del tracciato dell'elettrodotto di connessione agli atti di ARPAE con PG n° 40080 del 10/03/2022

³ Integrazioni volontarie contenenti la sostituzione di alcune tavole del progetto definitivo dell'impianto di rete per la connessione agli atti di ARPAE con PG n° 48534 del 23/03/2022

⁴ Integrazioni agli atti di ARPAE con PG n° 72611, 72614, 72616, 72622, 72627 del 02/05/2022

⁵ Integrazioni volontarie contenenti la comunicazione di approvazione del progetto definitivo dell'impianto di rete per la connessione da parte di INRETE Distribuzione Energia agli atti di ARPAE con PG n° 85144 del 23/05/2022

⁶ Integrazioni volontarie contenenti la Tavola dei Vincoli del PSC del comune di Mordano integrata con l'impianto di rete per la connessione agli atti di ARPAE con PG n° 88453 del 27/05/2022

⁷ Integrazioni volontarie a seguito della seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi del 30/05/2022 inerenti la demolizione e smaltimento a fine vita dell'impianto delle pavimentazioni impermeabili e nuovo piano di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi, nuovo aggiornamento alla relazione e Valsat di variante al RUE

⁸ Integrazioni volontarie a seguito della seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi del 30/05/2022 inerenti le nuove tavole descrittive delle sezioni di scavo lungo la SP53 per l'opera con TOC e posizioni camere accessorie e sottoservizi

⁹ Prot. n. 3633 del 30/05/2022, conservato in atti con PG n. 90141/2022 del 31/05/2022.

pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219, si chiede la “desigilizzazione” dell’area al termine dell’attività energetica¹⁰.

- In sede di PUG il Comune si riserva di modificare, previo sottoscrizione di accordo con l’azienda, la destinazione dell’area che a termine attività sarà trasformata in agrifotovoltaico ovvero altra destinazione compatibile con la zona produttiva agricola.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio¹¹

Determinazione di assenso con prescrizioni:

- limitatamente alle opere di scavo per le reti di collegamento esterne al lotto sia attivato il controllo archeologico in corso d’opera.
- lo scavo sia effettuato con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista per le opere in progetto.

Ed inoltre precisa: “Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica(…)”

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, comunicando, al contempo, il nominativo del professionista incaricato.

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela, ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell’archeologo.”

Aeronautica Militare¹²

Nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali per l’esecuzione dell’intervento, quale descritto nella documentazione pervenuta, in quanto non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata, né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.

Comando Marittimo Nord¹³

Nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all’impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, la Società richiedente, nel realizzarli, dovrà effettuare le dovute indagini preliminari esplorative ed adottare tutte le precauzioni necessarie in materia.

Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale¹⁴

“Parere favorevole all’intervento con le seguenti prescrizioni:

- l’invaso di progetto dovrà essere rialzato rispetto al caposaldo individuato nel piano quotato allegato al progetto con quota -1,901 di 50 cm (-1,401), al fine di garantire il reperimento del volume di vaso ai sensi dell’art. 20 del Piano Stralcio per il bacino del torrente Santerno, dell’Autorità di Bacino del Reno;
- in ottemperanza a quanto previsto dall’art.138 del R.D. n.368 del 1904, “... i privati possono aprire per lo scolo delle acque dei loro terreni le necessarie bocche di scarico nelle ripe prossime esterne dei fossi e canali di bonifica delle campagne adiacenti. Devono però essi privati costruire a loro spese, e secondo le modalità assegnate nei permessi scritti, i convenienti ponticelli sopra siffatte bocche o sbocchi per la continuità del passaggio esistente”. La Società, che legge la presente per conoscenza, dovrà garantire l’accesso tecnico, ad uso esclusivo dello scrivente Consorzio, alle pertinenze del canale di scolo consorziale “Fossa Influyente nel Maestà” dalla Via S.P. 53 - Via Fluno snc, nel punto indicato con la lettera A nella planimetria allegata al parere, già in possesso dell’Azienda Proponente.

¹⁰ Si dà atto che l’azienda proponente ha trasmesso un nuovo piano di dismissione aggiornato secondo le richieste del Comune di Mordano

¹¹ Prot. n. 12655 del 17/05/2022 in atti con PG n. 81894/2022 del 17/05/2022.

¹² Prot. n. 7914 del 07/04/2022, trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e acquisito in atti con PG n. 81894/2022 del 17/05/2022.

¹³ Prot. n. 10279 del 31/03/2022, trasmesso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e acquisito in atti con PG n. 81894/2022 del 17/05/2022.

¹⁴ Prot. n. 7544 del 30/05/2022, in atti con PG n 91035/2022 del 01/06/2022.

- *ripristinare la perfetta funzionalità idraulica dell'esistente manufatto di scarico nel canale di scolo consorziale "Fossa Influyente nel Maestà" adeguandolo al tipo indicativo allegato al parere e già in possesso dell'Azienda Proponente. L'onere relativo alla manutenzione dei suddetti manufatti, deve essere sostenuto dai proprietari beneficiari dalla chiavica, ciascuno per la propria parte di competenza a norma dei vigenti disposti di Legge, in particolare al Regio Decreto 16 marzo 1942 n.262 ed al R.D. 8 maggio 1904 n. 368.*
- *In merito alla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/01/2009, l'area in oggetto è caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), che, per tempi di ritorno critici compresi tra 50 anni e 100 anni, può dare luogo ad esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 30 cm rispetto al piano stradale di Via S.P. 53 - Via Fluno. Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota di posa dei manufatti sensibili (impianti elettrici, centrali elettriche, ...) dovrà tener conto della quota sopra indicata.*
- *la società Proponente Mordano FTV Srl dovrà provvedere alla formalizzazione dell'atto di concessione per le opere eseguite all'interno della fascia di rispetto del canale.*
- *a lavori ultimati il proponente dovrà richiedere allo scrivente Consorzio il sopralluogo di riscontro, per la parte di competenza, delle opere eseguite."*

SNAM RETE GAS Spa¹⁵

nulla osta alla realizzazione delle opere in oggetto "a condizione che vengano realizzate come da relazione tecnica dell'11/04/2022 e documentazione progettuale (TAV. 05-ELT "risoluzione interferenza con il canale consortile Fossa influente nel Maestà e con metanodotto Snam Rete Gas" e TAV. 06-ELT "risoluzione interferenza per incrocio e parallelismo con metanodotto Snam Rete Gas" dell'11/04/2022) e che siano, inoltre, rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- *l'inizio dei lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0543-576066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- *dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti dei metanodotti; a tale scopo dovranno essere fornite al personale del ns. centro competente per territorio di Forlì copia delle chiavi di accesso all'area non presidiata oppure, in alternativa, dovrà essere realizzato un accesso dedicato alla scrivente Società;*
- *l'attraversamento in sottopasso della nostra condotta sulla SP 53 dovrà avvenire con metodo della TOC, in senso ortogonale alla stessa ed in modo tale che la distanza, tra gli estradossi affacciati dei servizi sia mantenuta, misurata in senso verticale, una distanza di almeno 2,5 m; prima dell'inizio delle opere di trivellazione, dovrà essere concordato con il nostro centro di manutenzione, il picchettamento della condotta e, sotto nostra costante sorveglianza, dovrà essere realizzata una trincea della lunghezza di 6,0m (tre metri per parte rispetto al centro della nostra condotta) parallela al nostro metanodotto e coassiale alla linea di posa del Vs. servizio, avente quota inferiore di almeno 1,0 m rispetto al piano di posa della nostra condotta. Detto scavo sarà effettuato sotto sorveglianza del nostro personale e dovrà essere mantenuto per tutta la durata della trivellazione. **Da tale prescrizione si potrà derogare qualora ci sia trasmessa una relazione sulle metodologie tecniche di controllo planoaltimetrico di avanzamento della testa della trivella, nella quale siano inoltre esplicitamente dichiarate, con piena assunzione di responsabilità, le tolleranze massime di detto sistema nello specifico stato dei luoghi e di tutte le interferenze eventualmente presenti;***

¹⁵ Prot. n. 0353 del 26/05/2022, in atti con PG n. 91657/2022 del 01/06/2022.

- *i punti di inizio ed uscita della trivellazione teleguidata dovranno essere comunque realizzati ad una distanza di almeno a 11 metri dall'asse della ns. tubazione;*
- *il nuovo elettrodotto ed i pozzetti dovranno essere posati, in parallelo sulla SP 53, ad una distanza di almeno 7 metri dall'asse della ns. tubazione;*
- *la recinzione esterna del nuovo campo fotovoltaico, intersecante la ns. tubazione denominata "ALL. FOND. CIMES DN 80", dovrà essere leggera e traguadabile, del tipo paletti in ferro e rete metallica; nei punti di attraversamento della ns tubazione, onde consentire la traguadabilità della stessa, dovrà essere interrotta la mitigazione della recinzione (siepe e/o rete ombreggiante, ecc.) per almeno 2 metri coassiali alla tubazione;*
- *i pannelli fotovoltaici, così come ogni altra costruzione di qualsivoglia natura, apparecchiature elettriche, pali di illuminazione, videosorveglianza, ecc. dovranno essere ubicati ad una distanza non inferiore a 11 metri dall'asse della ns. condotta sopra citata;*
- *eventuali strade di servizio, intersecanti le ns. condotte, dovranno essere realizzate, all'interno delle fasce asservite, con materiale tale da garantire, nel tempo, la permeabilità del terreno;*
- *la linea elettrica aerea per raccordo con la cabina secondaria esistente n° 2113167 "Fossa Maesta" dovrà essere mantenuta ad una distanza di almeno 7 metri dalla ns. tubazione denominata "ALL. Nuove Cer. Richetti DN 100";*
- *qualsiasi eventuale scavo in prossimità delle nostre condotte dovrà essere realizzato a mano ed in presenza costante del ns. personale che fornirà eventuali prescrizioni del caso;*
- *eventuali passaggi di mezzi pesanti e/o di cantiere sulle nostre condotte, al di fuori della normale viabilità, dovranno essere preventivamente concordati con i nostri tecnici del Centro di Forlì, i quali forniranno le prescrizioni del caso;*
- *nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti di codesta società, anche dalla Ditta Proprietaria/Gestore del nuovo elettrodotto, nel caso di interventi necessari ed urgenti sulle ns. condotte che possano arrecare danno alle opere autorizzate dalla presente, poste all'interno delle fasce di servitù delle stesse;*
- *resta peraltro inteso che, qualora – successivamente alla realizzazione delle opere autorizzate con la presente – la scrivente Società ritenga di dovere modificare o sostituire un tratto delle proprie condotte interferite, è sin da ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti ed eventuali adeguamenti del servizio posato e/o modifiche delle opere realizzate, si rendessero necessari a tale fine, saranno fin d'ora accettati e realizzati a cura ed onere del Soggetto Proprietario/Gestore del servizio e/o delle opere medesime;*
- *qualora in futuro la scrivente Società dovesse intervenire sulle proprie condotte, a seguito di eventuali modifiche delle opere autorizzate con la presente, linea elettrica aerea e interrata e opere connesse e recinzione impianto fotovoltaico, gli interventi di adeguamento delle condotte della scrivente Società saranno eseguiti a cura della stessa ma a tutte spese del Soggetto Interessato;*
- *prima dell'inizio dei lavori verrà trasmesso dal nostro centro competente, che ci legge in copia, il "Verbale dei rischi specifici" per rendere edotto ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello che lavora sui mezzi di sollevamento e movimento terra, in vicinanza dei ns. metanodotti.*

(....)

all'interno delle fasce di servitù dei nostri gasdotti, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza nostra preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici del nostro Centro di Forlì per definire le fasi dei lavori, presenziare al picchettamento delle condotte e sottoscrivere il relativo "Verbale" in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice."

Città Metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione costruzione e manutenzioni strade¹⁶

Parere favorevole condizionato:

- la linea elettrica di MT, interferente con la SP 53 dal km 0+280 al km 0+700 circa, sia interrata e realizzata prevalentemente con trivellazione teleguidata;
- non si prevedano nuovi accessi sulla SP 53, oltre quelli esistenti;
- venga presentata alla Città metropolitana di Bologna la richiesta di concessione per l'esecuzione dei lavori.

ARPAE – APAM

Parere favorevole relativamente alla componente campi elettromagnetici in bassa frequenza e all'impatto acustico:

- la collocazione e la tipologia delle sorgenti di campi elettromagnetici in progetto sono tali da assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità riportati nell'art. 4 del DPCM 8 Luglio 2003;
- i livelli sonori indotti sui ricettori dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico, da simulazione, risultano inferiori ai limiti normativi in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno), pertanto non si rileva alcuna criticità dal punto di vista acustico.

Ministero dello Sviluppo Economico – Ispettorato Territoriale Emilia Romagna¹⁷

Nulla osta definitivo alla costruzione subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni che:

- siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze in osservanza alle norme richiamate nell'Atto di Sottomissione del 23/02/2022 registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Forlì e secondo quanto presentato nella Relazione tecnica generale n. MD FTV, punto 5.1 "Norme per la progettazione elettrica di impianti fotovoltaici" del 03/2022 trasmessa da codesta spett.le impresa Mordano FTV S.r.l.;
- tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione tecnica generale n. MD FTV, nell'elaborato Layout di impianto n. 06 comprensivo dei disegni della sezione di scavo del 03/02/2022 e nella Planimetria generale n. ELT-01 del 21/02/2022 del nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare) in realizzazione nel Comune di Mordano (BO).

HERA Spa - INRETE Distribuzione Energia Spa¹⁸

Nulla osta al progetto presentato con le seguenti prescrizioni:

“ Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà:

- *richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo “Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati” disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio”.*
- *Elaborare un censimento delle interferenze e le modalità di risoluzione delle stesse. Nel caso in cui si rendesse necessario prevedere lo spostamento di alcune reti esistenti, il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica tramite l'apposito modulo “Richiesta Preventivo per realizzazione spostamento/estensione reti/impianti” disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio”.*
- *Prima della fase realizzativa il Soggetto Attuatore potrà richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante invio all'indirizzo pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo “Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti” disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione “Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio”.*

¹⁶ Prot. 20886 del 06/04/2022, in atti con PG n. 57465/2022 del 06/04/2022, confermato con comunicazione del 01/06/2022 in atti con PG n. 92209/2022 del 03/06/2022.

¹⁷ Prot n. 68210 del 14/06/2022 in atti con PG n. 98314/2022 del 14/06/2022.

¹⁸ Prot n. 28128-12436 del 22/03/2022 in atti con PG n.48104 del 23/03/2022

- *In fase realizzativa l'impresa esecutrice dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio e garantire il mantenimento di una distanza minima di almeno 50 cm dai sottoservizi gestiti da HERA e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. e comunque conforme alle normative vigenti. Eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice stessa.*



ALLEGATO B

Atto del Sindaco Metropolitan n. 128 del 21/06/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 21/06/2022, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 128

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Fasc. 08.05.04/16/2022

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Oggetto: COMUNE DI MORDANO - PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA E DELLA LINEA ELETTRICA MT DI CONNESSIONE ALLA RETE NAZIONALE IN VARIANTE AL RUE.

IL SINDACO METROPOLITANO¹

Decisione:

- 1) *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, le riserve previste al fine dell'approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che si rende necessaria nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03 e ss.mm.ii. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica e della linea elettrica MT di connessione alla rete nazionale, nel Comune di Mordano, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) *Esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base della proposta di parere motivato³ resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Dà atto che il presente atto non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 4) Dispone la trasmissione del presente provvedimento ad ARPAE e al Comune di Mordano per la conclusione del procedimento in esame.

¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

² Acquisita agli atti con prot. n. 36718 del 14 giugno 2022.

³ Prot n. 35694 del 9 giugno 2022.

Motivazione:

La proposta in oggetto è costituita sostanzialmente dal progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico (costituito da moduli installati a terra) da ubicarsi nella frazione di Funo in Comune di Mordano e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, in variante al RUE.

Con nota acquisita con P.G. n. 15586 del 14/03/22, l'Agenda Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) dell'Emilia Romagna (Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia) ha comunicato che in data 23/02/2022 è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03 per l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Mordano e la costruzione della linea elettrica MT di connessione con la rete elettrica nazionale, comprensiva di cabina elettrica di consegna e trasformazione.

Nell'ambito del procedimento di cui sopra si è resa necessaria una Variante al RUE vigente, per la quale occorre procedere con l'espressione delle riserve e contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

A seguito delle comunicazioni intercorse tra la Città metropolitana di Bologna e Arpa, con nota acquisita agli atti con prot. n. 34000 del 03/06/2022, quest'ultima ha trasmesso la documentazione necessaria all'espressione del parere di competenza, comunicando altresì l'avvenuta pubblicazione della variante urbanistica in oggetto e l'assenza di osservazioni.

Nell'ambito del procedimento, la Città metropolitana può esprimere le riserve previste dalla legge regionale entro il termine perentorio di 60 giorni, ai sensi di legge e comunque nei termini definiti in sede di Conferenza di Servizi.

Il Servizio Pianificazione del Territorio ha esaminato la documentazione e ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che si richiama insieme agli allegati per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1), in cui vengono espresse le determinazioni di competenza, anche sulla base del Parere Arpa AACM.

Si esprime altresì il parere sulla Valutazione ambientale ai sensi di legge.

Si dispone, infine, la trasmissione del presente atto e dei suoi allegati ad ARPAE e al Comune di Mordano.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁴ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato competente Maurizio Fabbri.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico-urbanistico, non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

⁴ Il Sindaco metropolitano:

(omissis)

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

(omissis).

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito agli atti il parere di regolarità tecnica, secondo competenza (MARIA GRAZIA MURRU - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 36718 del 14 giugno 2022) corredato da:
 - Parere Arpae AACM (in atti con P.G. n. 35694 del 9 giugno 2022)

Bologna, lì 21/06/2022

per il Sindaco Metropolitano
IL VICESINDACO METROPOLITANO
Marco Panieri⁵

⁵ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione del territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

**Procedimento di Autorizzazione Unica
ai sensi del ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03**
per la costruzione e l'esercizio di
un impianto di produzione energia elettrica
e della linea elettrica MT di connessione alla rete nazionale
in Variante al

RUE del Comune di
MORDANO

PROCEDIMENTO:

espressione RISERVE nell'ambito dell'Autorizzazione Unica
ai sensi del ai sensi
dell'art 12 del D.Lgs. 387/03

Bologna 14 giugno 2022

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

INDICE

INQUADRAMENTO DEL PROCEDIMENTO E FASI ESPLETATE4

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ASPETTI DI VARIANTE URBANISTICA4

COERENZA CON IL PTM5

COERENZA CON PSC E RUE6

ESITI DELLA CONSULTAZIONE7

PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE
CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ7

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)8

VALUTAZIONI CONCLUSIVE8

INQUADRAMENTO DEL PROCEDIMENTO E FASI ESPLETATE

- Con nota acquisita con PG 15586 del 14/03/22, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) dell'Emilia Romagna (Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia) ha comunicato che in data 23/02/2022 è stato avviato il procedimento amministrativo ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/03 per l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica, avente capacità di produzione pari a 8,586 MW, da realizzarsi in Comune di Mordano e la costruzione della linea elettrica MT di connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa Km 0,675, comprensiva di cabina elettrica di consegna e trasformazione.
- Con la medesima nota, l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di ARPAE ha predisposto l'avviso di deposito (pubblicato in data 30/03/2022 nel BURERT e all'Albo Pretorio del Comune di Mordano dal 30/03/2022 per 60 giorni consecutivi) ed ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge 241/90, tenutasi il 30/03/2022, per l'illustrazione del progetto.
- Esaminata la documentazione prodotta a corredo della proposta in oggetto, nell'ambito della prima seduta di CdS il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna ha valutato che per l'ammissibilità dell'intervento fosse necessaria una variante normativa che integrasse la specifica scheda di RUE relativa all'ambito interessato, ammettendo la realizzazione di un impianto fotovoltaico, in via temporanea legata all'autorizzazione unica, che per la natura stessa dell'impianto non implica oneri di urbanizzazione così come attestato dal Comune di Mordano, ritenendo, pertanto, superflua la proposta di specificarlo nella variante normativa. E' stato evidenziato, inoltre, che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete esistente dovrà essere riportata nella tavola dei vincoli della cartografia comunale, in quanto linea di MT.
- In data 01/04/2022 con nota prot. n. 55029, acquisita con PG 20147 del 04/04/22, ArpaE ha inviato alla società proponente, e a tutti gli Enti coinvolti, la richiesta di integrazioni con sospensione dei termini del procedimento.
- Con successiva nota, acquisita con PG 31053 del 23/05/2022, l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ha comunicato che in data 02/05/2022 la società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste, condividendole su apposito drive, ed ha dato riscontro dell'esito della consultazione relativa agli aspetti di variante urbanistica (a conclusione del deposito) e delle procedure espropriative; Con la medesima nota è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il 30/05/2022, al fine di acquisire i pareri conclusivi sulle integrazioni trasmesse dalla società proponente e sul progetto complessivo.
- Con nota prot. n. 91849 del 01/06/2022, acquisita con PG 34000 del 03/06/22, ArpaE ha trasmesso, infine, il verbale della seconda e conclusiva seduta di Conferenza di Servizi, dando riscontro del deposito e dei pareri pervenuti, al fine di consentire la successiva espressione del parere motivato da parte della Città Metropolitana di Bologna in merito alla richiesta di variante alla scheda n. 7 della Valsat del RUE del comune di Mordano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ASPETTI DI VARIANTE URBANISTICA

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico (costituito da moduli fotovoltaici installati a terra) da ubicarsi nel Comune di Mordano e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale.

L'area oggetto di intervento, ubicata sulla strada provinciale 53 che collega il capoluogo

alla frazione di Fluno, è delimitata a nord, est ed ovest da terreno agricolo, si configura in parte come un ex complesso industriale dismesso ed è occupata in parte da piazzali in calcestruzzo impermeabili.

Il progetto prevede la demolizione dell'edificio industriale dismesso ed il mantenimento dei piazzali esistenti per l'insediamento dell'impianto di generazione fotovoltaica (di capacità di produzione pari a 8,586 MW), che sarà installato a terra tramite strutture di supporto dedicate, oltre alla realizzazione di una nuova cabina di consegna per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione elettrica di Media Tensione 15 kV ed altri locali tecnici funzionali all'impianto.

Il progetto prevede di lasciare il più possibile "a verde" le aree non edificate e non interessate dalla posa dei moduli, prevedendo il ripristino dell'area allo stato originario a fine vita produttiva dell'impianto.

Nel RUE di Mordano l'Ambito oggetto d'intervento è individuato come territorio urbanizzato e in particolare come ASP_C - Ambiti prevalentemente produttivi/terziari comunali esistenti (art. 18.1): in parte classificato come ASP_C1 e per una quota parte come ASP_C3. L'ambito è soggetto alla scheda di Valsat del RUE individuata con il numero 7.

L'istanza presentata comprende, pertanto, la richiesta di variante alla scheda n. 7 di Valsat del RUE per la localizzazione dell'impianto, in coerenza con la normativa regionale in materia (punto C2 della DAL 28/2011).

COERENZA CON IL PTM

Rispetto al PTM si evidenzia che l'area oggetto di intervento è interessata dalle seguenti interferenze:

- Ecosistemi Agricoli - Aree agricole della Pianura Alluvionale (artt. 16 e 18)
- Gestione acque meteoriche - Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (all. A – PTCP art. 4.8)
- Rischio idraulico (PGRA) – Scenario P2 e P1 derivato dal Reticolo Naturale Principale (Torrente Santerno) e dal Reticolo Secondario di Pianura (art. 30)
- Aree suscettibili di effetti locali - Area L - Zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione
- Zone di tutela di elementi della centuriazione (artt. 18-47).

Richiamando in generale la disciplina del PTM per il territorio rurale, si evidenzia che l'art. 15, comma 13, richiama la DAL n. 28/2010 per l'individuazione delle aree idonee agli impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica solare fotovoltaica, e al successivo comma 14 dispone che, ferma restando l'applicazione delle discipline normative settoriali, qualsiasi intervento non connesso con l'attività agricola, anche di piccola dimensione (aree di servizio, impianti di trattamento o stoccaggio dei rifiuti e impianti per la produzione di energia non rientranti fra quelli indicati al comma 12) deve essere realizzato in piena contiguità con il territorio urbanizzato.

Si richiama inoltre la DGR 194 del 16/02/2022 con cui sono stati approvati gli *"indirizzi attuativi della delibera dell'assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali"*, che conferma che è favorita la realizzazione di impianti FV a terra negli ambiti facenti parte del territorio urbanizzato ed aventi destinazione urbanistica di "ambiti specializzati per attività produttive", "aree ecologicamente attrezzate" o "poli funzionali", rimandando nello specifico alla tipologia di aree individuate, appunto, alla lettera C della DAL 28/2010, ovvero aree e superfici all'interno del territorio urbanizzato o nelle quali siano comunque presenti manufatti edilizi.

La proposta in esame risulta coerente con le disposizioni richiamate, in quanto l'area su cui si intende realizzare l'impianto è ricompresa del perimetro del territorio urbanizzato

individuato nel PSC di Mordano ed è classificata dal medesimo strumento urbanistico come *Ambito prevalentemente produttivo esistente*, corrispondente in parte ad un'area industriale dismessa.

Con riferimento all'interferenza con le "zone di tutela di elementi della centuriazione", richiamando le disposizioni di cui all'art. 8.2 del PTCP allegato al PTM in quanto costituente pianificazione regionale e, in particolare, recepimento e integrazione degli artt. 21 e 31 del PTPR (Allegato B del PTM), si evidenzia che nelle "zone di tutela di elementi della centuriazione, cioè aree estese nella cui attuale struttura permangono segni, sia localizzati sia diffusi, della centuriazione" qualunque intervento deve essere complessivamente coerente con l'organizzazione territoriale e preservare la testimonianza dei tracciati originari e degli antichi incroci anche, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. art. 2.2.1 del PSC e art. 1.3.1 del RUE di Mordano.

Per la coerenza con quanto sopra richiamato, preso atto anche del parere favorevole espresso nell'ambito della Conferenza di Servizi dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara si ricorda la necessità che il progetto, in coerenza con le disposizioni di cui agli artt. 18 e 47 del PTM, sia coerente con l'organizzazione territoriale e sia finalizzato a preservare la testimonianza dei tracciati originari e degli antichi incroci, anche in coerenza con le disposizioni del PSC del Comune di Mordano, demandando al Comune le valutazioni di competenza rispetto alla scala locale.

COERENZA CON PSC E RUE

Come rilevato al paragrafo precedente, si ritiene la proposta in linea di massima coerente con la classificazione dell'ambito nel PSC: *ASP_C - Ambiti produttivi comunali esistenti* (art. 5.2.8 del PSC).

L'area su cui si intende realizzare l'impianto è infatti ricompresa del perimetro del territorio urbanizzato e corrisponde in parte ad un'area industriale dismessa.

Nel RUE l'ambito è classificato in parte come ASP_C1 e per una quota parte come ASP_C3, entrambi soggetti alla scheda di Valsat del RUE individuata come *scheda 7 Bubano Via Fluno* (indicata nella Tavola 1a del RUE).

Nell'ambito della prima seduta di Conferenza di Servizi, il Servizio Pianificazione del territorio della Città metropolitana di Bologna ha valutato che la proposta iniziale di variante non fosse pienamente adeguata alla proposta progettuale, evidenziando che per l'ammissibilità dell'intervento fosse necessaria una variante normativa che integrasse la specifica scheda di RUE relativa all'ambito interessato, ammettendo la realizzazione di un impianto fotovoltaico, legato alla durata temporale dell'autorizzazione unica, superando quindi la necessità di specificare nella norma che non fossero necessari oneri di urbanizzazione (come inizialmente proposto), dato che il tipo di impianto in progetto non è condizionato a tali oneri.

In conferenza è stato evidenziato, inoltre, che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete esistente dovrà essere riportata nella tavola dei vincoli della cartografia comunale, in quanto linea di MT.

Alla luce delle integrazioni trasmesse, in sede di seconda seduta di Conferenza di Servizi questo Servizio ha riscontrato il solo recepimento dell'aggiornamento della Tavola dei Vincoli, risultando ancora mancante l'adeguamento normativo richiesto.

Pertanto, tenuto conto anche del parere del Comune di Mordano (rilasciato con nota PG n. 89348 del 30/05/2022) e condividendo la volontà espressa dal Comune di prevedere la desigillazione dell'area al termine dell'attività di produzione energetica, al fine di poter eventualmente riclassificare l'ambito in sede di PUG con altra destinazione compatibile con la zona produttiva agricola, la Città metropolitana ha ribadito la richiesta di adeguamento normativo del RUE, concordando con i soggetti coinvolti in conferenza

l'opportunità di prevedere, quale opera mitigativa e compensativa a fine attività, il completamento della demolizione dell'edificio industriale, comprensivo della rimozione della platea in calcestruzzo, per riportare l'intera area a terreno permeabile.

A seguito della seconda seduta di Conferenza dei Servizi, alla luce di quanto concordato, l'azienda proponente con nota PG n° 91635 del 01/06/2022 ha trasmesso nuovamente la Relazione di Valsat, proponendo un'integrazione della scheda n. 7 di Valsat del RUE, in cui sono riportati i riferimenti catastali dell'area oggetto di intervento ed è specificato che, oltre alle possibilità previste nel Rue tomo III sezione comunale, per il comparto è ammesso l'uso d5 (Produzione e commercializzazione dell'energia), finalizzato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, secondo i parametri progettuali e la temporaneità definiti con la determina di Autorizzazione Unica; nella scheda è inoltre specificato che "l'intervento è soggetto al rilascio della SCIA per la demolizione dell'edificio industriale presente ed è condizionato al ripristino finale dell'area a fine dell'attività e delle relative opere di compensazione definite nell'ambito dell'Autorizzazione Unica, comprensive della rimozione dei piazzali e solai funzionali esclusivamente all'impianto fotovoltaico autorizzato".

Si ritiene sostanzialmente condivisibile la proposta integrativa della scheda n. 7 della Valsat del RUE, tuttavia si chiede al Comune di valutare l'opportunità di integrare anche l'art. 18.1 Tomo III delle NTA del RUE, inserendo un apposito rimando alla suddetta scheda 7.

ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Come richiamato nelle premesse di inquadramento del procedimento in oggetto, con nota prot. n. 91849 del 01/06/2022, acquisita con PG 34000 del 03/06/22, Arpae ha trasmesso il verbale della seconda e conclusiva seduta di Conferenza di Servizi, dando riscontro del deposito, senza osservazioni pervenute, e dei seguenti pareri acquisiti:

- parere del Servizio Sistemi Ambientali di ARPAE, PG 78291 del 10/05/2022;
- parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, PG n° 81894 del 17/05/2022, comprensivo in allegato del parere del Comando Marittimo Nord - Ufficio Infrastrutture e demanio e del parere dell'Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea;
- nulla osta di ARPAE agli atti con PG n° 51952 del 29/03/2022 in merito ad interferenze con attività minerarie;
- parere congiunto di Gruppo Hera Spa e In Rete Distribuzione, PG n° 48104 del 23/03/2022;
- parere Città Metropolitana di Bologna, Servizio Progettazioni Costruzioni e Manutenzioni Strade, PG n° 57465 del 06/04/2022, con richiesta di integrazioni;
- parere del Comune di Mordano, PG n° 90141 del 31/05/2022;
- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, PG n° 91035 del 01/06/2022;
- Parere di SNAM Rete Gas Spa, PG n° 91657 del 01/06/2022.

Inoltre con la medesima nota n. 91849 del 01/06/2022 l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ha dato atto di considerare acquisito l'assenso senza condizioni di AUSL di Bologna ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i. in quanto regolarmente convocato alla Conferenza di Servizi.

PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ

In considerazione del contenuto della variante non si ritiene necessaria l'espressione di valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5, L.R. n. 19/2008.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)

Tenuto conto delle dettagliate valutazioni di competenza riportate nel contributo istruttorio di ARPAE AACM Prot. N. 96023 del 09/09/2022, acquisito con PG 35694 del 09/06/2022 (allegato come parte integrante alla presente relazione istruttoria) e della finalità della proposta, volta alla produzione di energia rinnovabile, considerata la temporaneità dell'uso e la previsione di ripristino finale dell'area, si ritiene sostenibile la proposta in esame e la contestuale variante al RUE, fermo restando il rispetto delle condizioni descritte nella versione aggiornata della relazione e documento di Valsat (PG 2022/91875) e nel rispetto delle prescrizioni espresse dagli altri enti competenti.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione positiva sul progetto e sulla contestuale proposta di variante al RUE di Mordano**, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti competenti, comprensive delle valutazioni di cui alla relazione di ARPAE AACM PG 35694 del 09/06/2022.

Pur dando atto che la cartografia del RUE e in particolare la Tavola 1a individua l'area in oggetto come "Ambiti soggetti a schede di VALSAT/RUE (Elaborato di VALSAT – Relazione)" si chiede al Comune di valutare l'opportunità di integrare anche l'art. 18.1 Tomo III delle NTA del RUE, inserendo un apposito rimando alla suddetta scheda 7.

ALLEGATO

Parere ARPAE AACM PG 35694 del 09/06/2022

Il funzionario incaricato
Paola Galloro

Firmato:
La Responsabile
U.O. Servizio Pianificazione del territorio
Arch. Maria Grazia Murru

Documento prodotto in originale informatico e
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del
"Codice dell'Amministrazione digitale" D.Lgs. n. 82/2005

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 21316/2022

PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT della Variante al RUE nell'ambito della Domanda di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra da realizzarsi in Comune di Mordano, via SP53 via Fluno.

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)
Autorità procedente: ARPAE AACM - Unità Rifiuti ed energia**

PREMESSO CHE:

- in data 14/03/2022, con nota in atti al PG/2022/42198, ARPAE AACM - Unità Autorizzazioni complesse ed energia ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della medesima legge, avente ad oggetto la Domanda di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra da realizzarsi in Comune di Mordano, via SP53 via Fluno. Ha inoltre trasmesso il link alla relativa documentazione chiedendo ai seguenti Enti l'espressione del parere di competenza:
 - Comune di Mordano
 - Città Metropolitana di Bologna - Servizio Pianificazione del Territorio
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
 - HERA Spa
 - AUSL di Bologna
 - Città Metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione costruzione e manutenzioni strade
 - Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale
 - SNAM RETE GAS Spa
 - Aeronautica Militare
 - Marina Militare
 - Comando Militare Esercito Emilia Romagna
 - INRETE Distribuzione Energia Spa
 - ARPAE – APAM
- in data 1/04/2022, con comunicazione in atti al PG/2022/55029, ARPAE AACM - Unità Autorizzazioni complesse ed energia ha inoltrato al proponente le richieste di documentazione integrativa pervenute a seguito della prima seduta di CdS, sospendendo contestualmente i termini del procedimento;
- in data 2/05/2022, con comunicazioni agli atti ai PG 72611, 72614, 72616, 72622, 72627, è pervenuta documentazione integrativa;
- in data 20/05/2022, con nota in atti al PG/2022/84928, ARPAE AACM - Unità Autorizzazioni complesse ed energia ha indetto la seconda riunione della Conferenza di Servizi, da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90

- e s.m.i., invitando gli Enti interessati a partecipare e all'espressione dei pareri conclusivi.
- nella seconda seduta di CdS del 30/05/2022 è stato chiesto all'azienda proponente di fornire quanto segue:
 - modifica della richiesta di variante della scheda di RUE, introducendo la possibile realizzazione dell'impianto fotovoltaico nell'area interessata legando la temporaneità dell'opera con la durata dell'autorizzazione unica;
 - aggiornamento del piano di dismissione introducendo lo smantellamento della platea dell'edificio a fine vita dell'impianto fotovoltaico;
 - aggiornamento delle tavole descrittive della realizzazione della linea di connessione elettrica MT riportante il dettaglio dell'interferenza sulla SP53 e sulla viabilità in particolare l'ubicazione delle camere di spinta;
 - in data 1/06/2022, con nota in atti al PG/2022/91875, ARPAE AACM - Unità Autorizzazioni complesse ed energia ha trasmesso alla CM BO le ulteriori integrazioni fornite dal proponente a seguito delle richieste espresse dagli enti partecipanti alla seconda seduta di CdS. Ha trasmesso inoltre i pareri pervenuti, chiedendo l'espressione del parere motivato in merito alla Valsat della variante al RUE.
 - Con nota PG 81451 del 16/05/2022, ARPAE AACM - Unità Autorizzazioni complesse ed energia ha inviato alla CM BO la comunicazione di fine deposito di 45 giorni dell'istanza dalla pubblicazione nel BURERT n.82 del 30 marzo senza osservazioni pervenute.
 - in data 06/06/2022, con comunicazione in atti al PG/2022/93153, la CM BO ha inviato ad ARPAE AACM la richiesta della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato nell'ambito del procedimento di Valsat sulla proposta in oggetto, ai sensi della D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016, entro la data del 10 giugno 2022.

CONSIDERATO CHE:

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

<https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PTCP/Conformità con PTCP-PTM/Autorizzazione Unica/MORDANO -FOTOVOLTAICO/08 Rif parere motivato ARPAE>

L'autorizzazione dell'impianto di produzione in oggetto segue l'iter di Autorizzazione Unica di cui all'Art. 12 del D.Lgs 387/2003. La richiesta di variante urbanistica al RUE è quindi ricompresa all'interno del procedimento.

La regione Emilia-Romagna ha Approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1 marzo 2017, il Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019.

Ha inoltre predisposto una ricognizione delle aree e dei siti idonei all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica per l'intero territorio regionale (DGR 46/2011 e DGR 926/2011).

Il progetto nell'area oggetto di Variante è in accordo alle linee generali enunciate dal PER, oltre che coerente e conforme con la Carta Unica dei criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici (Ricognizione delle aree oggetto della deliberazione dell'assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28).

L'area oggetto di intervento è classificata nel PSC del Comune di Mordano come Ambito ASP_C -Ambiti prevalentemente produttivi/terziari comunali esistenti (art.5.2.8 N.T.A.).

Nel Rue l'Ambito è individuato come ASP_C - Ambiti prevalentemente produttivi/terziari comunali esistenti (art. 18.1): in parte classificato come ASP_C1 e per una quota parte come ASP_C3. L'ambito è soggetto alla scheda di Valsat del RUE individuata con il numero 7.

La Variante al RUE di Mordano è finalizzata a consentire l'inserimento di attività di produzione di energia da fonte rinnovabile, all'interno della scheda di Valsat del RUE individuata con il numero 7.

Con la variante la Scheda n°7 della Valsat di RUE viene modificata come segue:

N.7	MORDANO	
STATO ATTUALE-PRG PREVIGENTE		RUE ZONA AUC D
Localizzazione in area produttiva zona omogenea D1		<p>Il tessuto produttivo in progetto è ubicato in adiacenza alla via Fluno sarà realizzato mediante intervento edilizio diretto, ed è identificato catastalmente al Foglio 11 particelle catastali 76 e 158. Sarà realizzato mediante intervento diretto convenzionato, e mediante Piano di recupero, secondo le prescrizioni del-Oltre alle possibilità previste nel Rue tomo III sezione comunale, per il comparto è ammesso il seguente uso d5 (Produzione e commercializzazione dell'energia) finalizzato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, secondo i parametri progettuali e la temporaneità definiti con la determina di Autorizzazione Unica. È prescritta la sottoscrizione di accordo art. 18 L.R 20/2000 e L 241/90 finalizzati alla sostenibilità dell'intervento di recupero e riattivazione del complesso industriale dismesso e di convenzione urbanistica per la cessione di standard pubblico. Area parzialmente urbanizzata (viabilità, acquedotto, fognature, gas, linea Bt, linea dati). Da integrare parcheggi, verde attrezzato, mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici.</p> <p>L'intervento è soggetto al rilascio della SCIA per la demolizione dell'edificio industriale presente ed è condizionato al ripristino finale dell'area a fine dell'attività e delle relative opere di compensazione definite nell'ambito dell'Autorizzazione Unica, comprensive della rimozione dei piazzali e solai funzionali esclusivamente all'impianto fotovoltaico autorizzato.</p>
DESTINAZIONE D.L. 10/11/2008	Zona omogenea D1	DESTINAZIONE D.L. 10/11/2008
		ASP C1 UF 0,6 MQ/MQ ASP C3 UF 0,4 MQ/MQ

Gli elaborati presentati dall'Autorità proponente, come modificati dalle integrazioni richieste dagli Enti in fase di CdS, consentono un'adeguata individuazione e valutazione della significatività degli effetti sull'ambiente connessi alla variante.

Non sono state considerate alternative alla proposta presentata.

I mutamenti prodotti sull'ambiente e sul territorio che scaturiscono dalla Variante, seppur di circoscritta entità, suggeriscono l'attivazione di una fase di monitoraggio secondo indicatori specifici, oltre a quelli derivanti da specifiche norme autorizzative (Autorizzazione Unica D.Lgs 387/2003).

Gli indicatori specifici individuati per le due componenti classificate con effetto incerto sono di seguito identificati:

MONITORAGGIO		
Componente	Indicatori	Descrizione
Biodiversità/paesaggio	Estensione delle siepi perimetrali di mascheramento in funzione dei perimetri da mascherare	Valutare l'avanzamento delle attività di mascheramento delle aree edificate. Responsabile del monitoraggio l'Amministrazione. Frequenza: Annuale.
Suolo e sottosuolo	Demolizione edifici esistenti	Monitorare la rigenerazione dell'area con la demolizione dell'edificio dismesso esistente attraverso la pratica edilizia SCIA. Responsabile del monitoraggio l'Amministrazione

L'area non fa parte della rete Natura 2000.

L'area in cui sorgerà l'impianto fotovoltaico si trova all'interno del territorio comunale di Mordano (BO) risulta collocata sulla strada provinciale 53 che collega il capoluogo alla frazione di Fluno ed è delimitata a nord ad est e ovest da terreno agricolo.

L'area oggetto di intervento è individuata catastalmente al Foglio 11 e Particelle 76 e 158.

Il sito si configura in parte come un ex complesso industriale dismesso. L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è attualmente interessata da un'ampia area in piazzali cls impermeabili a da uno stabilimento produttivo dismesso. Una buona parte della restante area è a verde.

Il progetto prevede la demolizione dello stabilimento (con separata pratica SCIA presso il Comune di Mordano) e il mantenimento di piazzali esistenti.

Nell'area verrà insediato un campo fotovoltaico, che avrà una potenza in immissione di 6.500 kW ed una potenza di picco di circa 8.586 kWp. L'impianto di generazione fotovoltaica sarà installato a terra tramite strutture di supporto dedicate.

Sarà necessario posare una nuova cabina di consegna come da specifiche del Gestore di Rete Inrete Distribuzione per la connessione dell'impianto alla rete di distribuzione elettrica di Media Tensione 15 kV.

Il progetto prevede la demolizione dello stabilimento e il mantenimento dei piazzali esistenti. A valle della demolizione dello stabilimento verranno realizzate le seguenti opere:

- locali tecnici (Cabina 1-2-3-4),
- cabina di consegna Inrete,
- installazione vele di pannelli fotovoltaici,
- viabilità interna in terra battuta/ghiaino.

Per rafforzare il valore ambientale dell'intervento, il progetto prevede di lasciare il più possibile "a verde" le aree non edificate od interessate dalla posa dei moduli.

MOBILITA' E TRAFFICO

La DOIMA stima che il traffico indotto si limiterà a 1 veicolo leggero al giorno nel periodo diurno per operazioni di sorveglianza e controllo, probabilmente non tutti i giorni.

Il progetto non richiede interventi sull'infrastruttura viaria.

RUMORE

E' stata fornita la Documentazione previsionale di impatto acustico.

L'insediamento va a collocarsi in una zona piuttosto isolata in area agricola, circondato su tutti i lati da edifici sparsi (agricoli / residenziali).

L'emissione sonora dell'impianto sarà molto limitata e legata non ai pannelli ma agli impianti accessori. Il periodo in cui è prevedibile una emissione sonora è il diurno, in quanto gli impianti accessori in sostanza hanno emissioni sonore solo quando il carico rende necessario il raffreddamento dei componenti, quindi in presenza di irraggiamento solare.

Per maggiore cautela si è ipotizzata anche l'accensione notturna anche se si tratta di scenario poco probabile.

Gli inverter saranno collocati in una serie nella zona centrale dell'impianto, si tratta di impianti da esterno quindi senza strutture, le cabine elettriche saranno invece al limite Est dell'area, con l'unica sorgente sonora costituita dal ventilatore di raffreddamento (attivo solo in caso di necessità). Non è prevista la presenza di personale se non per vigilanza occasionale.

La Classificazione acustica del Comune di Mordano colloca l'insediamento in V classe acustica "aree prevalentemente industriali". Gli edifici circostanti adiacenti alla SP 53 sono collocati in IV classe "aree di intensa attività umana", mentre quelli per quelli in area agricola sono classificati in III classe "aree di tipo misto".

La valutazione è stata redatta avvalendosi per la modellazione del software SoundPlan 8.2, ed è basata su dati rilevati presso l'insediamento (per il rumore residuo), e su dati rilevati presso impianti simili per le emissioni sonore.

In base alle simulazioni acustiche effettuate la relazione conclude che:

- i valori rilevati si possano considerare i valori massimi comprensivi dell'intervallo di incertezza legato alla valutazione previsionale, in quanto si è sempre operato in modo cautelativo nelle varie stime;
- i valori del livello di emissione sono conformi ai limiti previsti dalla normativa per tale parametro;
- i valori del livello di immissione assoluto sono conformi ai limiti previsti dalla normativa per tale parametro;
- il limite differenziale di immissione risulta rispettato per tutte le posizioni.
- Quindi le emissioni e le immissioni sonore dell'insediamento in oggetto sono conformi ai limiti di zona applicabili. Si ricorda che la valutazione fa riferimento alle informazioni fornite dal committente e dai progettisti del nuovo insediamento.

ARIA

La Variante, inserendo tra gli usi consentiti anche l'insediamento di impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile fotovoltaica, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi attesi nei Piani di risanamento provinciali e regionali. Per le considerazioni fatte sul tema mobilità, non generandosi incremento significativo del traffico veicolare e non producendosi emissioni la componente subirà un effetto positivo nel medio lungo termine.

ACQUE

La realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica non coinvolge le risorse idriche, non venendo interessate dal processo produttivo in fase di esercizio.

La Relazione di Invarianza idraulica riporta che i mappali interessati si sviluppano su un'area complessiva di 75.440 mq, della quale solo 41.466 mq subiranno un'impermeabilizzazione, mentre la restante superficie rimarrà come nello stato di fatto (in parte piazzali cls e in parte verde).

Altimetricamente il sito in oggetto si pone ad una quota assoluta di 18 m s.l.m.m.

Tutte le aree modificate dal progetto andranno ad influenzare lo sviluppo di portate di piena a seguito di precipitazione meteorica.

L'area impermeabilizzata dai moduli fotovoltaici è stata conteggiata calcolando la proiezione a terra di questi.

Si è deciso, in accordo con la committenza e per rafforzare il valore ambientale dell'intervento, di lasciare il più possibile "a verde" le aree non edificate od interessate dalla posa dei moduli.

Viste le modifiche apportate al coefficiente di deflusso del sito conseguenti alla realizzazione dell'intervento, per garantire il principio di invarianza idraulica occorre realizzare un invaso complessivo di almeno 2.052 mc. Per mantenere un impatto ambientale limitato nell'area d'intervento, si ritiene opportuno realizzare un'ampia area depressa all'interno della viabilità perimetrale in ghiaino. L'area depressa avrà volume complessivo di 2.795 mc, con svuotamento in un corpo ricettore superficiale non consortile/demaniale (scolina privata esistente) lungo il lato Nord dell'area di intervento.

La Ditta Proponente si riserva in fase di esecuzione dei lavori di modificare la sagoma del bacino di laminazione e/o eventualmente di realizzare parte del volume interrato al fine di ottimizzare la

viabilità aziendale o per altre esigenze gestionali dell'attività. In ogni caso resta fermo che eventuali modifiche non comporteranno una riduzione al di sotto dei 2.052 mc del volume di invaso minimi.

Onde evitare il sovraccarico idraulico del corpo ricettore, dovrà essere realizzato, a valle dell'invaso di laminazione, un pozzetto di regolazione della portata che consente un deflusso di mantenimento del coefficiente udometrico 15 l/s*ha, pari alla portata di 113,2 l/s. Dati i parametri dimensionali considerati ed un battente massimo di 0,10 m, in accordo con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale si propone di adottare una luce di scarico di diametro 160 mm. Tale tubazione terminale del bacino di laminazione scaricherà in un'esistente scolina perimetrale privata (NON consortile) ubicata nel perimetro Nord dell'area. Tale scolina scarica direttamente nel Canale di Bonifica Fossa Influyente nel Maestà. Non è quindi necessaria la richiesta di autorizzazione allo scarico, essendo uno scarico indiretto di acque meteoriche.

Per garantire un corretto funzionamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche in corrispondenza di eventi piovosi di diversa intensità, si consiglia di operare una corretta manutenzione delle opere previste. In particolare la pulizia periodica e taglio erba dei fossati, dell'invaso artificiale interrato, dell'invaso terminale scoperto e del pozzetto di regolazione finale. E' particolarmente importante verificare sistematicamente che la luce di scarico dell'invaso terminale siano mantenute libere ed efficienti; si rimanda alla progettazione esecutiva la definizione di appropriati avvallamenti e/o canali preferenziali di deflusso per contenere tali fenomeni.

La Relazione di Invarianza idraulica attesta la compatibilità idraulica dell'intervento in oggetto in quanto esso garantisce l'invarianza idraulica, non ingenera alcun rischio incombente, né produce aggravamento delle condizioni di rischio e/o pericolosità idraulica al territorio circostante.

PAESAGGIO E BIODIVERSITA'

La Variante non modifica l'attuale destinazione dell'area; viene prodotto comunque un effetto di modifica dei luoghi allo stato attuale. Gli impianti di produzione energetica da fonte rinnovabile fotovoltaica, per meglio essere inseriti nel contesto di paesaggio, sono provvisti, nelle porzioni perimetrali, di opere a verde vive realizzate con elementi vegetali autoctoni.

E' prevista un'opera di mitigazione "a verde" con la messa a dimora di una siepe oscurante lungo la parte del perimetro più esposta e di una rete ombreggiante verde nei lati non visibili dalla viabilità o dalle abitazioni limitrofe. La mitigazione a verde sarà composta da *Trachelospermum jasminoides*. Tale fascia perimetrale di mitigazione raggiungerà un'altezza, a fine accrescimento di 2,0 m e sarà in grado di offrire un efficace mascheramento dell'impianto soprattutto dai punti di maggiore intervisibilità, rappresentati dalla Strada Provinciale 53 e dalle abitazioni del lato Ovest.

Trattandosi di piantumazione di altezza < 2.5 m ai sensi dell'Art. 892 del Codice Civile verrà piantumata ad una distanza di almeno 50 cm dai confini di proprietà.

L'irrigazione della siepe verrà eseguita mediante un sistema di irrigazione automatico.

Nei rimanenti lati la mitigazione ambientale verrà realizzata mediante il fissaggio di una rete ombreggiante verde alla recinzione.

Con particolare riferimento al lato Est dell'impianto si precisa che è presente una linea aerea in conduttori nudi MT 15 kV ed un canale consortile. Si segnala che non è possibile piantumare arbusti all'interno della fascia asservita della linea aerea e a meno di 5m dal ciglio del canale.

Si precisa inoltre che tutte le recinzioni degli impianti vengono adeguatamente rialzate da terra per consentire alla fauna locale di entrare ed uscire liberamente dagli impianti. In questo modo la recinzione perimetrale non diventa un ostacolo al movimento della fauna e gli impianti diventano una sorta di area protetta dove gli animali possono circolare liberamente.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Gruppo Ceramiche Ricchetti s.p.a, che era insediato precedentemente nell'area oggetto di variante, ha trasmesso in data 21/01/2013 la nota relativa alla chiusura definitiva dell'attività

produttiva. Le fasi di completamento del cronoprogramma del 20/03/2013 per la dismissione dell'impianto sono avvenute come previsto al punto D.2.10 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con atto P.G. n°133520 in data 31/03/2008.

Il Gruppo Ceramiche Ricchetti s.p.a., ha trasmesso nel 2021 un piano di indagine ambientale dei terreni volto all'accertamento della presenza di eventuali rifiuti nell'area verde incolta a nord dell'ex-stabilimento a seguito di una segnalazione anonima di un presunto interrimento di rifiuti ceramici.

La proposta di indagine prevedeva l'esecuzione di n.3 saggi di scavo nella fascia di area verde incolta posta sul lato occidentale del canale Fossa Maestà, al fine di ottenere informazioni sulla natura e sulla stratigrafia dei materiali e dei terreni presenti. Per la verifica di eventuali contaminazioni, la ditta proponeva il prelevamento di campioni da sottoporre ad analisi chimica per la ricerca dei parametri inquinanti tipicamente ricercati in contesti industriali ceramici.

Le operazioni di campionamento sono state svolte in data 05/05/2021 alla presenza del geologo incaricato dalla ditta e di tecnici Arpae. In particolare sono state effettuate n.4 trincee esplorative con escavatore meccanico dotato di benna rovescia a profilo liscio. Rispetto al piano di indagine proposto dalla ditta, in campo si è deciso di effettuare un punto di indagine supplementare al fine di coprire una superficie di indagine maggiore.

I risultati dell'indagine sui terreni sono stati trasmessi dalla ditta con relazione assunta agli atti Arpae PG/2021/141893 del 15/09/2021.

Le analisi chimiche condotte sui campioni prelevati hanno evidenziato dati allineati per i due Laboratori, che evidenziano concentrazioni sempre inferiori alle CSC di colonna B della Tab.1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi per aree commerciali e industriali. Confrontando i valori con le CSC di colonna A della Tab.1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi per aree residenziali e verdi, si rileva il superamento dei limiti per il parametro piombo.

Poichè dal punto di vista urbanistico, l'area in oggetto ricade nell'ambito "ASP_C – Ambiti prevalentemente produttivi/terziari comunali esistenti (art.5.2.8)", i limiti da considerare sono quelli della succitata colonna B.

Per quanto sopra, considerato che:

- i risultati delle analisi hanno evidenziato la compatibilità della qualità dei terreni presenti con riferimento alla destinazione urbanistica industriale dell'area
- nel corso delle indagini ambientali con escavatore non è stata rilevata la presenza di rifiuti nel terreno, né di materiale di riporto fino alla profondità di circa 2 - 2,5 metri dal p.c.

Come indicato nel parere Arpae è avvenuta l'archiviazione della pratica non essendo prevenuti elementi per dare seguito alla segnalazione anonima pervenuta.

L'edificio dismesso verrà demolito prima dell'avvio dei lavori.

La realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica non coinvolge la risorsa suolo e sottosuolo, venendo impermeabilizzato o interessato solamente da sbancamenti puntuali quali quelli richiesti per la posa di cabina elettriche.

A fine vita produttiva dell'impianto fotovoltaico si prevede il ripristino dell'area allo stato originario. Infatti le strutture di sostegno dei pannelli verranno infisse nel terreno e, al momento della dismissione, dovranno essere estratte e conferite presso ditte di recupero specializzate.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, di cui si riporta una sintesi:

Città Metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione costruzione e manutenzioni strade (PG/2022/57465 del 6/04/2022) esprime parere favorevole condizionato alla realizzazione dell'impianto a condizione che:

- la linea elettrica di M T , interferente con la SP 53 dal km 0+280 al km 0+700 circa, sia

interrata e realizzata prevalentemente con trivellazione teleguidata,

- non si prevedano nuovi accessi sulla SP 53, oltre quelli esistenti

Comune di Mordano (parere del 29/05/2022) esprime parere favorevole all'intervento alle condizioni di seguito riportate:

1. Dovranno essere previste misure compensative come indicato dal Decreto del Ministero dello sviluppo economico D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219, secondo i criteri che saranno determinati con l'Amministrazione comunale coerenti con l'allegato 2 del Decreto. Si precisa che le misure che vengono chieste non sono da qualificarsi come corrispettivo, ma misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, in favore del Comune che utilizzerà le risorse su interventi di miglioramento ambientale, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi, come previsto dal Decreto.
2. Dovrà essere prevista la "desigilizzazione" dell'area, che sarà convertita al termine dell'attività come agrifotovoltaico o rurale produttivo. La potenzialità edificatoria legata all'attuale comparto produttivo dovrà essere pertanto riacquisita dal Comune con apposito atto (accordo art. 11 L 241/90) da sottoscrivere tra Comune e Società, come da accordi verbali già discussi con la società.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (parere del 17/05/2022) esprime il proprio assenso condizionato al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

- Limitatamente alle opere di scavo per le reti di collegamento esterne al lotto sia attivato il controllo archeologico in corso d'opera.
- Lo scavo sia effettuato con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista per le opere in progetto

Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale (parere del 30/05/2022) esprime parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni:

- l'invaso di progetto dovrà essere rialzato rispetto al caposaldo individuato nel piano quotato allegato al progetto con quota -1,901 di 50 cm (-1.401), al fine di garantire il reperimento del volume di vaso ai sensi dell'art. 20 del Piano Stralcio per il bacino del torrente Santerno, dell'Autorità di Bacino del Reno;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'art.138 del R.D. n.368 del 1904, "... i privati possono aprire per lo scolo delle acque dei loro terreni le necessarie bocche di scarico nelle ripe prossime esterne dei fossi e canali di bonificazione delle campagne adiacenti. Devono però essi privati costruire a loro spese, e secondo le modalità assegnate nei permessi scritti, i convenienti ponticelli sopra siffatte bocche o sbocchi per la continuità del passaggio esistente", la Società, che legge la presente per conoscenza, dovrà garantire l'accesso tecnico, ad uso esclusivo dello scrivente Consorzio, alle pertinenze del canale di scolo consorziale "Fossa Influyente nel Maestà" dalla Via S.P. 53 - Via Fluno snc, nel punto indicato con la lettera A nella planimetria allegata.
- ripristinare la perfetta funzionalità idraulica dell'esistente manufatto di scarico nel canale di scolo consorziale "Fossa Influyente nel Maestà" adeguandolo al tipo indicativo che si allega. L'onere relativo alla manutenzione dei suddetti manufatti, deve essere sostenuto dai proprietari beneficiati dalla chiavica, ciascuno per la propria parte di competenza a norma dei vigenti disposti di Legge, in particolare al Regio Decreto 16 marzo 1942 n.262 ed al R.D. 8 maggio 1904 n. 368.

In merito alla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/01/2009, l'area in oggetto è caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), che, per tempi di ritorno critici compresi tra 50 anni e 100 anni,

può dare luogo ad esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 30 cm rispetto al piano stradale di Via S.P. 53 - Via Fluno. Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota di posa dei manufatti sensibili (impianti elettrici, centrali elettriche, ...) dovrà tener conto della quota sopra indicata.

SNAM RETE GAS Spa (nulla osta del 26/05/2022) concede Nulla Osta alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che vengano realizzate come da relazione tecnica dell'11/04/2022 e documentazione progettuale (TAV. 05-ELT "risoluzione interferenza con il canale consortile Fossa influente nel Maesta e con metanodotto Snam Rete Gas" e TAV. 06-ELT "risoluzione interferenza per incrocio e parallelismo con metanodotto Snam Rete Gas" dell'11/04/2022) e che siano, inoltre, rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- l'inizio dei lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0543-576066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti dei metanodotti; a tale scopo dovranno essere fornite al personale del ns. centro competente per territorio di Forlì copia delle chiavi di accesso all'area non presidiata oppure, in alternativa, dovrà essere realizzato un accesso dedicato alla scrivente Società;
- l'attraversamento in sottopasso della nostra condotta sulla SP 53 dovrà avvenire con metodo della TOC, in senso ortogonale alla stessa ed in modo tale che la distanza, tra gli estradossi affacciati dei servizi sia mantenuta, misurata in senso verticale, una distanza di almeno 2,5 m; prima dell'inizio delle opere di trivellazione, dovrà essere concordato con il nostro centro di manutenzione, il picchettamento della condotta e, sotto nostra costante sorveglianza, dovrà essere realizzata una trincea della lunghezza di 6,0m (tre metri per parte rispetto al centro della nostra condotta) parallela al nostro metanodotto e coassiale alla linea di posa del Vs. servizio, avente quota inferiore di almeno 1,0 m rispetto al piano di posa della nostra condotta. Detto scavo sarà effettuato sotto sorveglianza del nostro personale e dovrà essere mantenuto per tutta la durata della trivellazione. Da tale prescrizione si potrà derogare qualora ci sia trasmessa una relazione sulle metodologie tecniche di controllo planoaltimetrico di avanzamento della testa della trivella, nella quale siano inoltre esplicitamente dichiarate, con piena assunzione di responsabilità, le tolleranze massime di detto sistema nello specifico stato dei luoghi e di tutte le interferenze eventualmente presenti;
- i punti di inizio ed uscita della trivellazione teleguidata dovranno essere comunque realizzati ad una distanza di almeno a 11 metri dall'asse della ns. tubazione;
- il nuovo elettrodotto ed i pozzetti dovranno essere posati, in parallelo sulla SP 53, ad una distanza di almeno 7 metri dall'asse della ns. tubazione;
- la recinzione esterna del nuovo campo fotovoltaico, intersecante la ns. tubazione denominata "ALL. FOND. CIMES DN 80", dovrà essere leggera e traguardabile, del tipo paletti in ferro e rete metallica; nei punti di attraversamento della ns tubazione, onde consentire la traguardabilità della stessa, dovrà essere interrotta la mitigazione della recinzione (sieve e/o rete ombreggiante, ecc.) per almeno 2 metri coassiali alla tubazione;
- i pannelli fotovoltaici, così come ogni altra costruzione di qualsivoglia natura, apparecchiature elettriche, pali di illuminazione, videosorveglianza, ecc. dovranno essere ubicati ad una distanza non inferiore a 11 metri dall'asse della ns. condotta sopra citata;
- eventuali strade di servizio, intersecanti le ns. condotte, dovranno essere realizzate, all'interno delle fasce asservite, con materiale tale da garantire, nel tempo, la permeabilità del terreno;
- la linea elettrica aerea per raccordo con la cabina secondaria esistente n° 2113167 "Fossa Maesta" dovrà essere mantenuta ad una distanza di almeno 7 metri dalla ns. tubazione denominata "ALL. Nuove Cer. Richetti DN 100";
- qualsiasi eventuale scavo in prossimità delle nostre condotte dovrà essere realizzato a mano ed in presenza costante del ns. personale che fornirà eventuali prescrizioni del caso;
- eventuali passaggi di mezzi pesanti e/o di cantiere sulle nostre condotte, al di fuori della normale

viabilità, dovranno essere preventivamente concordati con i nostri tecnici del Centro di Forlì, i quali forniranno le prescrizioni del caso;

- nessuna rivalsa potrà essere mossa nei confronti di codesta società, anche dalla Ditta Proprietaria/Gestore del nuovo elettrodotto, nel caso di interventi necessari ed urgenti sulle ns. condotte che possano arrecare danno alle opere autorizzate dalla presente, poste all'interno delle fasce di servitù delle stesse;
- resta peraltro inteso che, qualora – successivamente alla realizzazione delle opere autorizzate con la presente – la scrivente Società ritenga di dovere modificare o sostituire un tratto delle proprie condotte interferite, è sin da ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti ed eventuali adeguamenti del servizio posato e/o modifiche delle opere realizzate, si rendessero necessari a tale fine, saranno fin d'ora accettati e realizzati a cura ed onere del Soggetto Proprietario/Gestore del servizio e/o delle opere medesime;
- qualora in futuro la scrivente Società dovesse intervenire sulle proprie condotte, a seguito di eventuali modifiche delle opere autorizzate con la presente, linea elettrica aerea e interrata e opere connesse e recinzione impianto fotovoltaico, gli interventi di adeguamento delle condotte della scrivente Società saranno eseguiti a cura della stessa ma a tutte spese del Soggetto Interessato;
- prima dell'inizio dei lavori verrà trasmesso dal nostro centro competente, che ci legge in copia, il "Verbale dei rischi specifici" per rendere edotto ai fini della sicurezza, tutto il personale operante in cantiere, soprattutto quello che lavora sui mezzi di sollevamento e movimento terra, in vicinanza dei ns. metanodotti.;

Aeronautica Militare (nulla osta del 7/04/2022) comunica che l'intervento, quale descritto nella documentazione pervenuta non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio e pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.

Marina Militare (nulla osta del 4/04/2022) esprime il proprio nulla osta non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare. Tenuto conto della tipologia di lavori, ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia".

ARPAE – APAM (PG/2022/0078291 del 10/05/2022) osserva che non sono state fornite le dichiarazioni redatte e firmate a cura della/delle proprietà delle aree impattate dalle estensioni delle DPA associate agli elettrodotti in progetto, in cui le stesse dichiarano di impegnarsi che nelle porzioni, spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno. Tuttavia la collocazione e la tipologia delle sorgenti di campi elettromagnetici in progetto sono tali da assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità riportati nell'art. 4 del DPCM 8 Luglio 2003; pertanto preso atto di quanto dichiarato all'interno della documentazione pervenuta ritiene, per quanto di competenza, di poter esprimere un parere favorevole all'intervento proposto.

Relativamente alla matrice Rumore non rileva alcuna criticità dal punto di vista acustico.

Non hanno espresso parere:

HERA Spa

AUSL di Bologna

Comando Militare Esercito Emilia Romagna

INRETE Distribuzione Energia Spa

PRESO ATTO CHE

in attuazione della DGR 1795/2016, Arpae predispone la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale;

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 19 della LR 24/17 in merito al procedimento di Variante al RUE nell'ambito della Domanda di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra da realizzarsi in Comune di Mordano, via SP53 via Fluno, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

La proposta riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico una potenza in immissione di 6.500 kW ed una potenza di picco di circa 8.586 kWp in un'area classificata dal RUE vigente come area produttiva e in parte attualmente occupata da uno stabilimento ceramico dismesso.

Il progetto prevede l'installazione dell'impianto fotovoltaico sull'area interessata dallo stabilimento produttivo dismesso, previa demolizione; sui piazzali cls impermeabili esistenti e su un'area verde ineditata.

L'area interessata dall'intervento è classificata dal RUE vigente come ASP_C1 (stabilimento produttivo dismesso) e ASP_C3 (area verde ineditata) e la relativa scheda di RUE prevede di destinarla a recupero e riattivazione del complesso industriale dismesso.

Gli usi attualmente previsti per l'area non ne consentono la destinazione a impianto fotovoltaico.

Pertanto, nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica, è stata richiesta anche una variante al RUE. Nello specifico viene chiesto di modificare la scheda di Valsat n. 7 del RUE, inserendo, oltre agli usi già previsti dal RUE, anche l'uso d5 (Produzione e commercializzazione dell'energia) finalizzato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra. La modifica è legata ai parametri progettuali autorizzati ed ha carattere temporaneo, legato ai termini previsti nella determina di Autorizzazione Unica.

Come concordato in sede di CdS, l'intervento è soggetto al rilascio della SCIA per la demolizione dell'edificio industriale presente ed è condizionato al ripristino finale dell'area a fine dell'attività e alle relative opere di compensazione definite nell'ambito dell'Autorizzazione Unica, comprensive della rimozione dei piazzali e solai funzionali esclusivamente all'impianto fotovoltaico autorizzato.

Data la finalità della proposta, volta alla produzione di energia rinnovabile, e considerata la temporaneità dell'uso e la previsione di ripristino finale dell'area, si ritiene la variante sostenibile a condizione che vengano rispettate le condizioni descritte nella versione aggiornata della relazione e documento di Valsat (PG2022/91875) e nel rispetto delle prescrizioni espresse dagli altri enti competenti.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali¹

(lettera firmata digitalmente)²

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.